



IL PROGETTO

ArtB, edizioni d'arte necessaria

ArtB è un progetto editoriale nato dall'incontro di **Big Sur** - luogo di creazione e produzione di immagini e visioni - con le fragilità dell'essere al mondo, da un desiderio di contatto e scambio con realtà sociali che necessitano ascolto.

ArtB è **raccogliere** segni, tracce, piccoli sedimenti di vita. È **accogliere** ciò che è sopito e nascosto nelle pieghe della consuetudine e nel 'verso storto' della vita. È **svelare**, farsi veicolo di clamori e silenzi, portare al mondo visioni segrete, sogni, ossessioni, irritazioni, sintonie differenti e differenti sguardi, per scoprire un'immensa ricchezza di significati ed emozioni in quei segni e disegni 'incontrollati' e regalmente 'grezzi'.

Per questa prima collezione, ArtB ha scelto di riprodurre su delle t-shirt e su altri supporti alcune opere realizzate dagli utenti del centro di attività espressive **La Tinaia**, allocato nell'ex Ospedale Psichiatrico San Salvi di Firenze. In questo 'luogo di libera comunicazione', da oltre trent'anni, è in corso con risultati sorprendenti la riabilitazione di persone con problemi psichiatrici attraverso attività artistiche.

Le opere raccolte e conservate negli archivi de La Tinaia sono la testimonianza di un'importante patrimonio culturale che ArtB si propone di **valorizzare** attraverso la produzione di artefatti comunicativi, oggetti di uso quotidiano come t-shirt, quaderni, poster, complementi d'arredo.

ArtB vuole essere un dichiarato riconoscimento a quelle forme di 'arte necessaria', un omaggio agli Autori che, con le loro opere, hanno saputo creare un **varco di comunicazione** fra il sentire e il manifestare una realtà altrimenti inascoltata.

Questa non è una maglietta

"**Questa non è una maglietta**" è il titolo provocatorio della prima collezione di t-shirt ArtB che parte da un paradosso per spostare l'attenzione dal supporto al contenuto. Questa non è una maglietta perché esce fuori dalle logiche effimere della moda, è piuttosto un'opera d'arte da indossare, una rivelazione in cui ci si può infilare, un'opera nata nel silenzio che reclama incontro, visibilità, delicato sguardo. È veicolo di quell'arte necessaria che, come diceva Dubuffet, "è per l'uomo un bisogno del tutto primordiale, altrettanto, se non di più, del bisogno di pane".

Gli artisti, autori dei disegni di questa prima produzione ArtB, sono **Marco Raugei, Claudio Olivieri e Franca Settembrini**. Le loro opere sono state presentate nei più importanti centri espositivi di tutto il mondo dedicati all'art brut, da New York, a Londra, a Chicago e alcune di queste fanno ora parte della collezione del Museo dell'Art Brut di Losanna.

Parte del ricavato dalla vendita delle produzioni ArtB è destinata a sostenere le attività della Tinaia.



I LUOGHI

Big Sur **Immagini e visioni**

Big Sur, una località sulla costa della California, un'ora d'auto a sud di Monterey, eletto rifugio da Henry Miller e perciò diventato luogo di pellegrinaggio della beat generation... Nome meticcio, miscuglio di inglese e spagnolo, Big Sur è anche un luogo di invenzione e di produzione di immagini e visioni che negli anni Novanta ha preso forma nel Salento.

Nata come associazione culturale dall'incontro di giovani artisti salentini, quella che era stata concepita come un'esperienza molto libera si è trasformata in un'opportunità lavorativa determinando il passaggio dal "limbo creativo" al mercato.

Oggi Big Sur vuole essere un'aggregazione creativa multiforme, un laboratorio dove si elaborano progetti di intervento sul territorio, sempre aperto all'incontro e allo scambio attraverso produzioni grafiche, fotografie, riviste, film-documentari, manufatti e ideazioni/produzioni di eventi culturali. All'interno di questo spazio creativo e progettuale s'incontrano grafici, fotografi, illustratori, copywriter, filmmaker.

Dal 1998 ad oggi Big Sur ha realizzato progetti di identità visiva per enti, istituzioni, associazioni no profit, aziende private, ha prodotto film documentari premiati in numerosi festival in Italia e all'estero collaborando con case di produzione cinematografica come Fandango e Indigo Film, ha ideato e organizzato eventi per la promozione sociale e culturale.

La Tinaia **Nell'ex Ospedale psichiatrico di Firenze** **un luogo di libera comunicazione**

Attivo dal 1964 in seno all'Ospedale Psichiatrico San Salvi di Firenze, il centro di attività espressive "La Tinaia" si iscrive a pieno titolo nel quadro delle iniziative tese a valorizzare le risorse umane ed artistiche di persone con problemi psichiatrici.

Il laboratorio, ideato da due infermieri-artisti, rappresentava, per quei tempi, una duplice innovazione: da un lato, vi era il tentativo d'infrangere le logiche "disumane" della psichiatria tradizionale proponendo un percorso di riabilitazione creativa; dall'altro, la pratica artistica assurgeva al ruolo di comunicazione autonoma, non strettamente subordinata alla terapia psichiatrica.

Il comunicare la soggettività individuale attraverso la libera interpretazione della realtà e il valorizzare i contenuti profondi dell'inconscio nel pieno rispetto della libertà espressiva sono i due elementi fondamentali dell'attività de La Tinaia .



GLI ARTISTI DELLA COLLEZIONE

“Gli autori, lo vedrete, sono per lo più gente che non fa l’artista di mestiere, che si dedica occasionalmente a questa attività; le cose che fanno servono a loro uso e incanto, non pensano ad una destinazione grandiosa, sono mossi dal loro bisogno di esternare le feste che si svolgono nel loro spirito. Arte modesta! Che spesso ignora persino di chiamarsi arte”. (JEAN DUBUFFET)

Claudio Ulivieri

Claudio è un artista autodidatta e poliedrico che realizza la maggior parte delle sue opere con pennarello nero su carta, rispettando partiture ritmiche e accordi di grande purezza sonora ed espressiva. “Spesso, disegno cose che non esistono nella realtà o che gli uomini non possono vedere”, dice Ulivieri uno degli artisti più raffinati e complessi del laboratorio fiorentino. Nei lavori di Claudio compaiono volti, figure animali o vegetali sagomati o geometrizzati: la sua mano è capace di volare sulla carta per ore intere. Di singolare bellezza le opere realizzate attraverso minuscoli punti che si compongono in armoniche risonanze e, sovente, rappresentano soggetti di straordinaria poesia.

Marco Raugèi

Caratterizza i lavori di Raugèi il ripetersi di un unico tema o soggetto figurativo in forme elegantemente stilizzate: oggetti d’uso quotidiano, personaggi o ambienti in miniatura si ripetono con lievi variazioni in sequenze orizzontali. Colpisce soprattutto l’attenzione che l’artista dedica alle “piccole cose”: secchielli con palette, orologi, scarpe, vasetti cosmetici, barattoli riprodotti uno accanto all’altro sul foglio bianco, con estrema cura. La sensazione che si ha contemplando questi disegni è simile al capogiro, alla vertigine: sembra quasi che gli oggetti raffigurati parlino all’osservatore attraverso un codice cifrato.

Franca Settembrini

“Una prodigiosa serie di calligrammi grafici”, così è stata definita la produzione di Franca, le cui opere sono prevalentemente eseguite con pennarello su carta. Protagonista è la figura femminile: l’artista ritrae se stessa, dando sfogo, attraverso un abile gioco di linee e la ritmica ripartizione delle superfici interne, ai propri stati d’animo ed emozioni.

Di superba bellezza le teste di donne incorniciate da capigliature fluenti, intricate quanto i percorsi dell’inconscio e capaci d’invadere e celare il volto del personaggio. Analogo effetto sortiscono i capelli stravaganti, coloratissimi, che danno l’idea di pesare sulle teste quasi volessero comprimere i pensieri, imprigionarli per impedirne la fuga.



IL FILM

Nella prospettiva della chiusura lampo

Nella prospettiva della chiusura lampo è un documentario realizzato nel 1997 dal regista e filmmaker Paolo Pisanelli, socio della cooperativa Big Sur.

Il film esplora i territori dell'arte e della malattia mentale, nel periodo della chiusura degli ospedali psichiatrici pubblici su tutto il territorio italiano.

La legge 180 decretava questa chiusura entro il 31 dicembre 1996. La chiusura dei manicomi era un obiettivo fondamentale delle lotte promosse fin dagli anni '60 da Franco Basaglia e dal movimento dell'antipsichiatria, ma ora avviene in modo incerto e confuso generando molte paure e ansie tra i pazienti ricoverati.

Le persone ritratte e intervistate sono utenti dei laboratori artistici all'interno degli ex ospedali psichiatrici di Roma e Firenze («La Tinaia» laboratorio di attività espressive Ex Ospedale Psichiatrico S. Salvi, Firenze - Ottavo Padiglione Ex Ospedale Psichiatrico S. Maria della Pietà. Roma). Nei 22 ritratti-interviste che compongono questo documentario le opinioni e le storie individuali sono raccontate attraverso le parole, i gesti e l'espressione artistica di ognuno.

REGIA E FOTOGRAFIA Paolo Pisanelli
MONTAGGIO Aline Hervè, Letizia Caudullo
SUONO Gianluca Costamagna
PRODUZIONE Big Sur
ANNO DI REALIZZAZIONE 1997
FORMATO Beta SP - Colore
DURATA 52 min.